

Controllo dei parassiti nello stoccaggio e nella trasformazione

Base: v. parte III cap. 1.12

1 Principi

- 1.1 Le misure preventive hanno precedenza assoluta su qualsiasi tipo di trattamento.
- 1.2 L'obiettivo è la rinuncia a prodotti antiparassitari chimici di sintesi.
- 1.3 I provvedimenti di lotta vanno documentati.
- 1.4 Le aziende che presentano un elevato rischio di infestazione necessitano di un sistema di controllo Degli organismi nocivi particolarmente esteso. Sono aziende a rischio:
 - 1.4.1 le aziende che eseguono estesi trattamenti contro i parassiti (nebulizzazioni e/o fumigazioni);
 - 1.4.2 le aziende certificate per lo stoccaggio e/o la lavorazione di prodotti a base di cereali, risp. essiccati (frutta secca, noci, spezie, erbe, tè, cacao, caffè, sementi oleose) (p. es. magazzini, mulini).

2 Requisiti relativi a un sistema di controllo dei parassiti nelle aziende a rischio

Le aziende a rischio necessitano di un sistema di controllo esteso dei parassiti (sistema integrato). Questo requisito può essere soddisfatto in diversi modi:

- l'azienda è certificata BRC risp. IFS o
- nell'azienda è stato installato un sistema integrato di lotta contro i parassiti da parte di una ditta specializzata o
- l'azienda dispone di un sistema di controllo dei parassiti proprio (incl. prevenzione (pulizia), monitoraggio, procedura definita in caso di infestazione, responsabilità disciplinata).

3 Trattamenti estesi (nebulizzazioni e fumigazioni) di locali e impianti

I seguenti requisiti valgono per tutti i locali:

- 3.1 Possono essere impiegate unicamente le sostanze attive ammesse da Bio Suisse (vedi punto 3 del presente promemoria)
- 3.2 Tutti i prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse vanno rimossi dai locali e dagli impianti da trattare. In caso di nebulizzazione fanno eccezione le materie prime e i prodotti semilavorati imballati a tenuta di gas (p. es. bidoni di metallo a tenuta di gas).
- 3.3 Occorre prestare la massima attenzione affinché i prodotti impiegati per la nebulizzazione e la fumigazione non possano giungere sui prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse e contaminarli. Occorre provvedere a che i locali e gli impianti da trattare siano sufficientemente ermetici.
- 3.4 Dopo la nebulizzazione o la fumigazione i locali e gli impianti vanno sufficientemente aerati prima di reintrodurre, risp. trasformare i prodotti. Periodo d'attesa: 24 h
- 3.5 L'azienda deve assicurarsi che le materie prime e i prodotti biologici non siano contaminati dopo il reimmagazzinamento (nessun residuo sui prodotti):
 - 3.5.1 sufficiente pulizia dei locali e degli impianti.
 - 3.5.2 la prima partita dopo il trattamento non va commercializzata come merce BIOSUISSE ORGANIC (fanno eccezione i sili).

Allegato: Mezzi e misure ammessi per il controllo degli organismi nocivi nello stoccaggio e nella trasformazione

Il presente elenco riguarda solo lo stoccaggio e la trasformazione ed è allegato alla direttiva Bio Suisse «Controllo dei parassiti nello stoccaggio e nella trasformazione» in cui sono disciplinate anche le prescrizioni e le limitazioni per l'applicazione di queste sostanze attive (vedi Lotta antiparassitaria in caso di infestazione acuta) che vanno assolutamente osservate. Il presente elenco è approvato dalla CMI e adeguato regolarmente alla situazione attuale. Non vale per le aziende di produzione agricole.

1 Trattamento di prodotti certificati secondo le direttive Bio Suisse

Sono ammessi i seguenti procedimenti:

- Misure fisico-meccaniche come immagazzinamento, pulizia, ventilazione, setacciatura, asportazione/ aspirazione di merci contaminate, percussioni, impiego di mulini a pioli, trappole elettriche
- Procedimenti termici come surgelamento di merci, trattamento termico di locali e impianti ecc.
- Fumigazione con gas inerti come CO₂, N₂, incl. disinfestazione sotto pressione
- Atmosfera povera di ossigeno
- Farina fossile (diossido di silicio)
- Impiego di organismi utili

2 Trattamenti locali

Lotta locale con trappole o esche. Sono ammessi i seguenti procedimenti:

- Contro i roditori: trappole ed esche stazionarie con rodenticidi;
- Contro gli insetti: trappole per insetti ed esche stazionarie (p. es. esche in gel, gel antiblatte).
- Contro le tarme: metodi di confusione basati su feromoni a condizione che non impediscano il monitoraggio e l'impiego di organismi utili.

Trattamenti locali con prodotti a spruzzo, trattamenti delle tane

Possono essere impiegate le seguenti sostanze attive in ordine di priorità decrescente:

- Piretro naturale senza aggiunta di piperonil butossido. Come sinergizzante possono essere usati olio di sesamo o altri oli vegetali.
- Piretro naturale con aggiunta di piperonil butossido come sinergizzante.
- Piretroidi sintetici come deltametrina, permetrina, cipermetrina e Clorpirifos microincapsulati. Sono ammesse solo formulazioni in forma concentrata da diluire in acqua e da versare in contenitori con dispositivo di pompaggio. Aerosol/bombolette spray non sono ammesse.

3 Trattamenti estesi (nebulizzazione e fumigazione)

Nebulizzazioni

Per la nebulizzazione di locali vuoti possono essere impiegate le seguenti sostanze attive in ordine di priorità discendente:

Sostanza attiva	Periodo d'attesa
Piretro naturale senza aggiunta di piperonil butossido come sinergizzante. Come sinergizzante possono essere usati olio di sesamo o altri oli vegetali.	con sufficiente aerazione almeno 24 h
Piretro naturale con aggiunta di piperonil butossido (sinergizzante)	con sufficiente aerazione almeno 24 h

Fumigazioni

Per la fumigazione di locali vuoti possono essere impiegate le seguenti sostanze attive:

Sostanza attiva	Periodo d'attesa
Idrogeno fosforato	con sufficiente aerazione almeno 24 h
Difluoruro di solforile	con sufficiente aerazione almeno 24 h